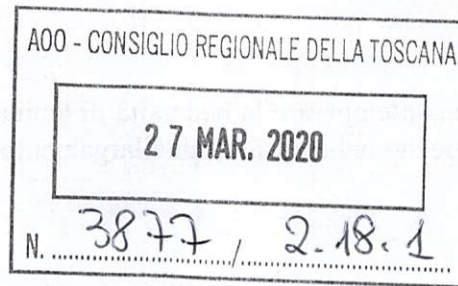


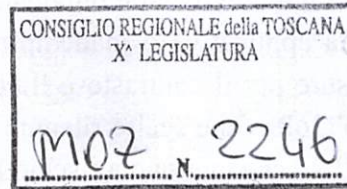


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Si Toscana a Sinistra

Firenze, 27 marzo 2020



Al Presidente del
Consiglio Regionale Toscano

OGG: **Mozione** “*In merito all'attivazione di un numero verde regionale a tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19*”

Il Consiglio regionale

Visto il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2020, che, introducendo ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, definisce per l'intero territorio nazionale le attività economiche che erogano servizi di pubblica utilità o servizi essenziali e sospende altresì tutte le altre attività produttive industriali e commerciali;

Considerato che, in base all'articolo 1, comma 1, lettera d, del citato DPCM qualsiasi azienda può autocertificare, inviando una semplice comunicazione al prefetto, di far parte della filiera che viene utile a una delle attività del Codice Ateco, senza che sia prevista alcuna sanzione per chi fa autocertificazioni infondate e senza certezza che le prefetture siano in grado di valutare le autocertificazioni;

Considerato che i lavoratori e le lavoratrici devono poter segnalare direttamente casi in cui le aziende stiano cercando di aggirare l'obbligo di chiusura attraverso autocertificazioni non fondate che mettono a rischio la salute e l'incolumità dei dipendenti, delle loro famiglie e della collettività tutta;

Considerato fondamentale evitare che in qualsiasi caso le lavoratrici ed i lavoratori ancora fisicamente al lavoro rischino di essere contagiati o essere vettori inconsapevoli di contagio;

Considerato che, se si riscontrassero contagi di lavoratori riconducibili ad inadempienze da parte delle aziende, ai sensi dell'articolo 2087 del codice civile che impone alle aziende di adottare tutte le misure necessarie alla tutela della salute dei lavoratori, potrebbe aprirsi una serie di procedimenti civili e penali per ottenere il risarcimento del danno;

Considerato fondamentale contemperare la necessità di tenuta della struttura industriale essenziale del paese con il più alto impegno nel contrasto all'allargamento del contagio;

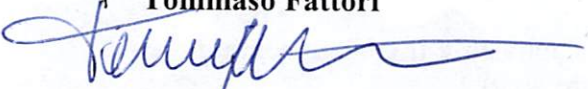
impegna la Giunta regionale

affinché sia valutata l'istituzione di un numero verde regionale cui possano rivolgersi le lavoratrici e i lavoratori per segnalare difficoltà applicative o inadempienze nell'applicazione del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", oltre che scelte ritenute in contrasto con l'obbligo di chiusura previsto dal DPCM del 22 marzo 2020 che mettono a rischio la salute e l'incolumità dei dipendenti;

ad attivare i dipartimenti Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (PISLL) delle Aziende Sanitarie toscane affinché sia effettuato un controllo rigoroso nei luoghi di lavoro ancora aperti per quanto concerne l'applicazione delle regole contenute nel Protocollo del 14 marzo.

I Consiglieri

Tommaso Fattori



Paolo Sarti

